

NEWS LETTER N° 42 ~ 11 giugno 2021

Nell'amore vivente del sangue e della gloria di Gesù, nell'abbraccio del Padre e dello Spirito

NewsLetter di Primo Ciarlantini
N. 42 di venerdì 11 giugno 2021

Carissimi tutti,

Nella festa di san Barnaba, il grande chiamato "apostolo", animatore fervente della prima comunità cristiana, "scopritore e valorizzatore" di san Paolo (altrimenti allontanato dalla comunità di Gerusalemme!) realizzo un desiderio che ho da diverso tempo: rifarmi vivo con voi tutti, che formate la mia "mailing list": tanti indirizzi email raccolti nel tempo (e cancellati solo su richiesta!).

Vi mando la lettera che ho inviato al parroco e alla parrocchia del Porto (non mi sento di chiamarla "comunità", purtroppo) e insieme qualche notizia sulla mia vita.

La mia vita su tre binari fondamentali:

1. La mia famiglia

La famiglia allargata sta bene: mia moglie Viarda che senza muoversi da casa è al centro di fitte relazioni tra visite e telefono; le mie tre figlie ormai "accasate" (anche se in quella formula che oggi sembra andare per la maggiore, cioè convivenza stabile senza impegni formali tipo matrimonio), Costanza, assistente sociale al Cante e impegnata in mille cose, insieme a Filippo Peonia, di Pesaro, operaio, che si sono comprati casa in via Roma a Fano e anche loro hanno iniziato la trafila dei debiti; Olivia insieme a Tommy Panajoli, insegnante fanese, residenti in una casa di lui alla "Paleotta", una delle zone più ricercate di Fano; e poi Clarice, residente a Londra con il suo Nick (Nicholas Dixon, dello Yorkshire), che hanno comperato casa anche loro e sono ambedue operatori in ospedale, ostetricia e ginecologia.

Olivia poi ci ha regalato "Bibi" cioè Daniele Panajoli il nipotino tanto desiderato e naturalmente meravigliosi ormai di un anno (al 1 luglio), nella fase di "gattonamento", che abbiamo la fortuna di "godere" quasi ogni giorno.

Che dire? Ringrazio Dio di tutti e per tutto e siamo nelle sue mani..

La mia salute, tra i 27 acciacchi che ho ancora cammina..

2. Il mio lavoro

Messo in pensione per legge nel 2016 (la pensione serve per pagare parte dei debiti arretrati con lo Stato, frutto di imposizioni fiscali assolutamente esose e "impagabili"), continuo il mio lavoro con la mia azienda "Charly Software". Ho 58 clienti attivi in questo momento e faccio assistenza quotidiana, collegandomi al bisogno con Team Viewer ai computers dei clienti. Sono ancora da solo, dopo l'abbandono degli ultimi ragazzi che ho "tirato su", ma fortunatamente i miei programmi vanno bene e non ho grande affanno a rispondere alle chiamate quotidiane, che comunque ci sono e sono le più disparate: sviluppi, correzioni, consigli, aiuti, ecc..

Vorrei trovare da condividere e prima o poi cedere l'attività a qualcuno, ma ancora non vedo niente all'orizzonte..

3. Vita pubblica

Anche a causa del covid, la mia presenza attiva e partecipativa agli eventi politici, sociali e culturali della città si è ridotta moltissimo. Vorrei dare una mano specialmente al mio territorio vicino casa partecipando al "Comitato Lido", ma la strada è tutta in ripartenza.

4. Studio e Vita culturale

In questi anni, come saprete, ho continuato un po' anche a studiare, soprattutto in ambito storico e teologico e ogni anno ho prodotto almeno un libro. Ne potete vedere visitando il mio sito. Negli ultimi anni ho seguito la pista degli anniversari dell'anno. Nel 2020 ad esempio a 1600 anni dalla morte di san Girolamo ne ho studiato e pubblicato il libro sulla vita e il pensiero di questo uomo così grande e così particolare..

Questa estate vorrei dedicare del tempo a scrivere una ricerca su una cosa a cui punto da anni: uno studio sul "Nome" nella Bibbia, soprattutto in relazione al pensiero e alla parole dei Testimoni di Geova, di alcuni dei quali sono molto amico. Stare qualche ora al fresco del mattino o della sera in giardino a pensare e scrivere è piuttosto rilassante e fonte di benessere!

Vi ricordo che ho attivato un canale YouTube "Primo Ciarlantini", dove tra l'altro quasi ogni settimana deposito una lettura piacevole, significativa e interessante da conoscere e arricchire il nostro bagaglio culturale.

Adesso ho anche twitter @CharlyFano

5. Il Samaritano

Continuo al piccolo troppo a far vivere l'idea e un minimo di prassi dell'associazione costituita ormai 30 anni fa, "Il Samaritano", come sapete ispirata alla parabola di Luca 10. Poche cose, purtroppo, ma comunque un po' di disponibilità verso persone e famiglie bisognose, in particolare i ROM residenti a Fano (alcuni, non tutti).

Ho diffuso da anni lo slogan "poco, ma tutti insieme", con cui propongo e continuo a proporre di condividere un minimo dei nostri soldi una volta al mese (parlo di 5-10€), magari con un bonifico ogni tanto, in modo da poter far fronte alle tante richieste che bussano alla nostra porta. Speriamo anche di riprendere contatti e attività di formazione con bambini che ne hanno bisogno (attività ancora sospesa).

Disponibilità al dono e alla condivisione può essere una chiamata anche per te che leggi!

6. Incontri, formazione e lectio divina "on line"

Checché altri ne dicano, per me è stato un grande dono del Signore tramite l'invisibile animaletto del Covid poter cominciare a usare ogni giorno gli strumenti di collegamento e condivisione telematica. E così ho dato vita a due iniziative settimanali sulla Parola di Dio: 1) la "Scuola della Parola" al lunedì in cui conosciamo un po' di più la vita "nella Parola", la "Parola" come scelta di spiegazione dell'universo e della nostra vita e la conoscenza di quella Parola speciale che è per noi la Bibbia

2) La "lectio divina" al giovedì in cui abbiamo ricominciato a praticare l'antica forma di riflessione, dialogo e preghiera della Chiesa, fatta di sette momenti (Praeparatio-Lectio-Explanatio-Ruminatio-Collatio-Oratio-Actio). Ora da cinque mesi proponiamo uno o più versetti dalla Prima Lettera di san Pietro, stupendo documento della prima Chiesa, sconosciuto ai più. E' dolce ritrovarsi, ascoltare e ascoltarsi, confidare problemi e speranze attorno a Colui che solo può farci vivere e darci la gioia

Questi incontri hanno una linea comune: basta digitare su Google "meet.jit.si/VediamoConPrimo" e saremo nella stanza comune. Sempre dalle 21 alle 22 (ci tengo che non duri di più!). E poi invio piccolo riassunto tramite WhatsApp e registro sul mio canale YouTube un riassunto parlato di circa dieci minuti.

A proposito di queste iniziative devo dire che sono sorpreso dall'assenza di partecipazione. Io le ho proposte e pensare per "raccolgere insieme i dispersi figli di Dio" e penso ai tanti amici, amiche e "discepoli" di Sarnano, Tolentino, Roma, Ancona, Bologna, Recanati, Fano, tantissimi che ho incontrato e con cui ho stretto amicizia. E sarebbe così semplice e così bello vedersi e camminare insieme. Magari una volta ogni due settimane o al mese, se non si riesce ogni settimana. Ma perché io riesco a farne due (e collegarmi alla terza alla formazione della parrocchia della Santa Famiglia al venerdì)? Coraggio, tu che leggi. Se non ci sei, perché non provi ad esserci? La vita è breve, veramente, e ogni tratto di cammino fatto insieme è un dono della Provvidenza e dell'amore di Dio!

7. Un allegato, una lettera

Prima di morire sogno sempre di poter arrivare a vivere in una comunità cristiana degna di questo nome. Per questo come sapete lotto e mi agito perché dove sono a vivere si costruisca quello per cui Gesù è morto e risorto ("Un cuore solo e un'anima sola"). Del resto la Chiesa tutta, dal Papa in giù, ormai ha messo al centro della sua riflessione e delle sue decisioni il concetto e la prassi della "sinodalità": essere insieme, camminare insieme, vivere insieme, spargere come semi responsabilità alle persone, non clericalità ma preti e vescovi come perno di unità.. E questo a mio parere dobbiamo farlo, non solo dirlo. Dalla pandemia dobbiamo uscire in accelerazione sulla ripresa di attività di annuncio, di forza, di voglia di vivere e amare..

Che ne dite? Cosa succede nelle vostre comunità? E nel vostro cuore?

Purtroppo la situazione nella parrocchia dove vivo, la Parrocchia del Porto di Fano, drammaticamente già testimoniata dalla mia lettera del 30 novembre 2013 continua ad essere (naturalmente vista dai miei occhi, dalla mia intelligenza e dal mio cuore) di non-comunità. Per questo ho scritto la lettera che vi allego e che voglio distribuire in più direzioni possibile. Chissà che finalmente non cambi qualcosa e non ripartiamo veramente!

Se mi rispondete e scrivete non sono che contento

Se qualcuno desidera togliersi da questa mailing list non ha che da dirmelo (rispondendo a questa email o scrivendomelo su WhatsApp e simili)

Vi ricordo il mio sito, adesso sempre aggiornato: www.primociarlantini.it

La mia email sempre questa: primo.ciarlantini@gmail.com

Il mio cellulare, lo stesso: 339.649.2734

Facebook (che visito poco) Primo Ciarlantini

La pace e la gioia dello Spirito del Risorto Vivente inondino il nostro cuore ogni giorno, nell'abbraccio dell'Abbà, il Padre della Vita.